



E nel silenzio risuonerà “Cavalleria”

Stasera Andrea Bocelli protagonista con Placido Domingo nel teatro all'aperto a Lajatico



Bocelli ieri durante le prove (F. Silvi)



Domingo (a sx) con Andrea Bocelli



Il palco del Teatro del Silenzio durante la prova generale cominciata ieri poco dopo il tramonto (Franco Silvi)



LAJATICO

È "Pathos" il titolo dello spettacolo nella magica cornice del Teatro del Silenzio che Andrea Bocelli propone stasera - dopo la prova generale aperta cominciata ieri dopo il tramonto - nella sua nona edizione. Organizzato e prodotto da City Sound & Events il concerto speciale e unico in Italia avrà come special guest Placido Domingo che dirigerà i 70 elementi dell'Orchestra dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, e il Corale Quadrilavio, coro di ottanta elementi. "Pathos" è il filo conduttore dello spettacolo che sarà diviso in due parti unite appunto dal fil rouge delle emozioni.

La prima vedrà una rappresentazione in forma di concerto della Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, il grande compositore livornese del quale si è recentemente festeggiato il 150mo anniversario della nascita. Andrea Bocelli interpreterà Turiddu, Elena Zhidkova, Santuzza; Elena Zilio Mamma Lucia; Marcelo Guzzo, Alfio e Manuela Custer sarà Lola. Danzano l'étoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il labora-

torio di forme teatrali Pomarance, su coreografie di Kristian Cellini. Dopo i dolori dell'amore, la seconda parte del concerto sarà dedicata alla gioia, con arie, duetti e pagine corali e strumentali di Ponicchielli, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano.

Per l'edizione 2014 Scart con la curatela di Maurizio Gianni ha realizzato la scenografia del Teatro, dal titolo "Mediterranea". I materiali scelti e utilizzati si confondono con la storia dell'Occidente ricostruendone la trama e lo scenario mediterraneo.

Timpani, colonne, capitelli diroccati irrompono sulla scena di una natura incontaminata dove gli oggetti di scarto diventano, per la prima volta, strumento per il recupero della storia.

Presidente onorario dell'Associazione Teatro del Silenzio, Andrea Bocelli ha concepito un luogo unico, il suo paese d'origine, Lajatico, dove portare il suo mondo, fatto di musica e di emozioni. Lo spettacolare conca naturale dell'Alta Valdera dal 2006 ha accolto artisti di prima grandezza quali Laura Pausini, Noa, Lang Lang, Nicola Piovani, Placido Domingo, Toquinho, Zuccherò, Elisa, José Carreras e Katherine Jenkins.



L'allestimento del palco (F. Silvi)

Domingo dirige, Bocelli canta Mascagni e Verdi

IL TEATRO DEL SILENZIO: NONA EDIZIONE DEL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO IN CASA DEL TENORE TOSCANO

Nicola Pasquinucci
LAJATICO (Pisa)

LA LITURGIA del Teatro del Silenzio è rigorosamente rispettata: quando il maestro Placido Domingo alza la sua bacchetta verso i cameristi del Maggio musicale Fiorentino e il coro Quadriclavio con le sue 80 voci, il tramonto svela la bellezza della vallata che circonda, come un cratere, l'arena con i suoi 10mila spettatori. Perché i protagonisti in questo angolo dell'Alta Valdera, che ha dato i natali ad Andrea Bocelli, sono due: la bellezza della natura e la musica. Per ribadire il connubio perfetto, il Teatro del Silenzio di Lajatico, arrivato alla sua nona edizione con una formula ormai rodada e che porta il marchio di fabbrica del regista Alberto Bartalini, il tema è ben rimasto in-

comprati i biglietti "a scatola chiusa", senza conoscere i dettagli del programma. Un acquisto ben ricompensato. Soprattutto quando la seconda parte "accende" gli spettatori che possono seguire il loro idolo che non si risparmia nelle arie di Ponghielli, Verdi, Puccini e Leoncavallo.



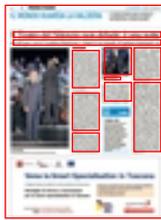
Un'immagine del palco con le spettacolari coreografie

trecciato al suo titolo: Phatos. Un ingrediente questo imprescindibile per l'opera e la lirica in generale. Ecco allora che dal palco la voce di Andrea Bocelli (lui non si vede, ma si percepisce che è dietro il coro) apre con la Cavalleria Rusticana nei panni di Turiddu per poi lasciare spazio

a Elena Zhidkova, "Santuzza"; Elena Zilio "Mamma Lucia"; Marcelo Guzzo, "Alfio" e Manuela Custer, "Lola". E mentre Placido Domingo sprona il "Maggio" alle sue spalle arrivano i ballerini con l'étoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il la-

boratorio di forme teatrali "Pomance", su coreografie di Kristian Cellini. Dopo 40 minuti torna Bocelli per chiudere la prima parte, tutta dedicato all'opera di Mascagni. Il pubblico a larga maggioranza stranieri già dallo scorso autunno ha

DIECIMILA SPETTATORI
Magia, musicisti del Maggio
e l'étoile Giuseppe Picone



Il Teatro del Silenzio non delude: è una notte

Bocelli apre con la Cavalleria Rusticana e chiude in un tripudio di applausi duettando con

di CARLO BARONI

IL VENTO dell'estate spazza le colline di Lajatico quando il Teatro del Silenzio sta per essere invaso dal popolo dei 10mila. Ci sono arabi in abiti della tradizione, americani, messicani, cileni, russi. E così avanti. Andrea Bocelli parla al pubblico in apertura della seconda parte, e un pensiero speciale lo rivolge alla vittime dell'ultimo disastro aereo del velivolo malese abbattuto in Ucraina e nel quale l'Olanda ha pagato il prezzo più alto con 189 vittime: «So che tra noi ci sono molti olandesi arrivati con i pulman, a loro tutta la nostra solidarietà. A tutti grazie per aver sfidato il vento di Lajatico».

IL POMERIGGIO però era iniziato anche con una pioggia leggera seguita dall'arcobaleno. Nessuno apre l'ombrello. Inizia la nona edizione dell'evento che porta la Valdera sotto gli occhi del mondo. Anche la natura si ferma, come per incanto, a guardare l'unica cosa che durante l'anno scuote i suoi giorni fatti di luna e sole e del trillo di grilli orchestrali. Ma per due giorni si cambia musica. E quest'anno la musica è quella di "Cavalleria Rusticana". Una bella sfida che riesce ad evitare le secche dell'oleografica tradizione fatta di carretti siciliani, ficodindia, paesaggi aridi e brulli, e dall'altro sfugge alle tentazioni sperimentali.

E' ORIGINALE l'omaggio a Mascagni nel teatro più "eco" del mondo fatto di colline che tornano tali il giorno dopo, stavolta contaminate da una scena costruita con i rifiuti restituiti a nuova vita dal progetto Scart su un'idea del regista Alberto Bartalini e realizzata da Maurizio Giani per evocare antiche rovi-



PROTAGONISTA
Placido Domingo

ne di una civiltà "Mediterranea" dove Bocelli canta "Cavalleria". E lo fa in un concerto insieme al super ospite Placido Domingo che dirige i 70 elementi dell'Orchestra dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, e il Corale Quadriclavio, coro di 80 elementi. Stupendi i costumi, che risaltano su "Mediterranea" che cambia colore ai resti del teatro antico — impreziosito dalla vecchie statue, anch'esse riciclate, del Comunale di Firenze — e che sembra indicare, oggi come un millennio fa, l'anelito dell'uomo all'infinito e ad una sovrumana libertà, rammentando però continuamente quel calvario che attende i protagonisti, e restituendo a questo cupo dramma della passione tutta la sua valenza universale. "Pathos", titolo dell'edizione 2014, è il filo conduttore dello spettacolo diviso in due parti unite appunto dal fil rouge delle emozioni.

ANDREA BOCELLI è "Turiddu", Elena Zhidkova, "Santuzza"; Elena Zilio "Mamma Lucia"; Marcello Guzzo, "Alfio" e Manuela Custer è "Lola". Danzano, evocando le atmosfere della magnifica opera l'etoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il laboratorio di forme teatrali «Pomarance», su coreografie di Kristian Cellini. Dopo i dolori dell'amore, la seconda parte del concerto è dedicata alla gioia, con arie, duetti e pagine corali e strumentali di Ponchielli, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano. Non mancano gli applausi, tanti e lunghi, per la dolcezza impetuosa del canto e per la raffinatezza della messinscena. Un successo che ripaga dopo che il pubblico della prova generale aveva applaudito senza troppa convinzione. Magia del Teatro del Silenzio sempre capace di sorprendere e non deludere il mondo che è qui e che ogni anno torna. Non perché ci sono i vip. Ma per l'attrazione delle due ore di straordinario spettacolo in una scena unica al mondo. A Lajatico. Anche Bocelli e Domingo tra un tripudio di applausi alla fine duettano "Non ti scordar di me".



IL SUCCESSO

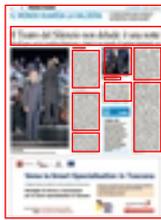
Andrea Bocelli durante la seconda parte del concerto



Traffico

Lunghe code

Gli effetti collaterali di un evento che porta nel paese dell'alta Valdera 10mila persone non sono mancati. Lunghe file si sono formate in entrambi i sensi lungo la strada che attraversa La Sterza. Dalle 18 alle 20.30 il traffico ha subito pesanti rallentamenti. Problemi anche alla fine del concerto.



Il Teatro del Silenzio non delude: è una notte *Bocelli apre con la Cavalleria Rusticana e chiude in un tripudio di applausi duettando con*

piena di "Phatos" *Domingo "Non ti scordar di me"*

di CARLO BARONI

IL VENTO dell'estate spazza le colline di Lajatico quando il Teatro del Silenzio sta per essere invaso dal popolo dei 10mila. Ci sono arabi in abiti della tradizione, americani, messicani, cileni, russi. E così avanti. Andrea Bocelli parla al pubblico in apertura della seconda parte, e un pensiero speciale lo rivolge alle vittime dell'ultimo disastro aereo del velivolo malese abbattuto in Ucraina e nel quale l'Olanda ha pagato il prezzo più alto con 189 vittime: «So che tra noi ci sono molti olandesi arrivati con i pulman, a loro tutta la nostra solidarietà. A tutti grazie per aver sfidato il vento di Lajatico».

IL POMERIGGIO però era iniziato anche con una pioggia leggera seguita dall'arcobaleno. Nessuno apre l'ombrello. Inizia la nona edizione dell'evento che porta la Valderra sotto gli occhi del mondo. Anche la natura si ferma, come per incanto, a guardare l'unica cosa che durante l'anno scuote i suoi giorni fatti di luna e sole e del trillo di grilli orchestrali. Ma per due giorni si cambia musica. E quest'anno la musica è quella di "Cavalleria Rusticana". Una bella sfida che riesce ad evitare le secche dell'oleografica tradizione fatta di carretti siciliani, ficodindia, paesaggi aridi e brulli, e dall'altro sfugge alle tentazioni sperimentali.

E' ORIGINALE l'omaggio a Mascagni nel teatro più "eco" del mondo fatto di colline che tornano tali il giorno dopo, stavolta contaminate da una scena costruita con i rifiuti restituiti a nuova vita dal progetto Scart su un'idea del regista Alberto Bartalini e realizzata da Maurizio Giani per evocare antiche rovi-



PROTAGONISTA
Placido Domingo

ne di una civiltà "Mediterranea" dove Bocelli canta "Cavalleria". E lo fa in un concerto insieme al super ospite Placido Domingo che dirige i 70 elementi dell'Orchestra dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, e il Corale Quadriclavio, coro di 80 elementi. Stupendi i costumi, che risaltano su "Mediter-

ranea" che cambia colore ai resti del teatro antico — impreziosito dalle vecchie statue, anch'esse riciclate, del Comunale di Firenze — e che sembra indicare, oggi come un millennio fa, l'anelito dell'uomo all'infinito e ad una sovrumana libertà, rammentando però continuamente quel calvario che attende i protagonisti, e restituendo a questo cupo dramma della passione tutta la sua valenza universale. "Pathos", titolo dell'edizione 2014, è il filo conduttore dello spettacolo diviso in due parti unite appunto dal fil rouge delle emozioni.

ANDREA BOCELLI è "Turiddu", Elena Zhidkova, "Santuzza"; Elena Zilio "Mamma Lucia"; Marcelo Guzzo, "Alfio" e Manuela Custer è "Lola". Danzano, evocando le atmosfere della magnifica opera l'etoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il laboratorio di forme teatrali «Pomarance», su coreografie di Kristian Cellini. Dopo i dolori dell'amore, la seconda parte del concerto è dedicata alla gioia, con arie, duetti e pagine corali e strumentali di Ponchielli, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano. Non mancano gli applausi, tanti e lunghi, per la dolcezza impetuosa del canto e per la raffinatezza della messinascena. Un successo che ripaga dopo che il pubblico della prova generale aveva applaudito senza troppa convinzione. Magia del Teatro del Silenzio sempre capace di sorprendere e non deludere il mondo che è qui e che ogni anno torna. Non perché ci sono i vip. Ma per l'attrazione delle due ore di straordinario spettacolo in una scena unica al mondo. A Lajatico. Anche Bocelli e Domingo tra un tripudio di applausi alla fine duettano "Non ti scordar di me".



IL SUCCESSO

Andrea Bocelli durante la seconda parte del concerto



Traffico

Lunghe code

Gli effetti collaterali di un evento che porta nel paese dell'alta Valdera 10mila persone non sono mancati. Lunghe file si sono formate in entrambi i sensi lungo la strada che attraversa La Sterza. Dalle 18 alle 20.30 il traffico ha subito pesanti rallentamenti. Problemi anche alla fine del concerto.



LA SCENOGRAFIA

Sopra, i musicisti del Maggio Fiorentino. Sotto, i ballerini Bridgett Zehr e Giuseppe Picone





Andrea raggianti: «Sono felice che Placido sia qui stasera»

«**ORGOGLIOSO** e felice — dice Bocelli — che il maestro Domingo sia al Teatro del Silenzio». E l'ha fatto per un'edizione speciale, quella che vede in scena «Cavalleria Rusticana», opera stupenda, e che «chilometro più chilometro meno è nata in mezzo e attraverso questa campagna». Quella stessa campagna diventata ancora una volta teatro con diecimila persone per assistere al concerto dedicato all'opera.

Un'operazione impegnativa e «di responsabilità visto che tra il pubblico c'è anche un buon numero di persone che non è allenato all'opera, e che forse non l'ha mai sentita», ha detto Bocelli circondato dalle telecamere mentre sta entrando nel camerino. E' felice di essere qui anche Placido Domingo che ha sottolineato la straordinarietà del luogo in cui il Teatro del Silenzio nasce, una «scena sulla quale puoi fare qualsiasi cosa e render-

la grandiosa». Puntuale inizia il concerto alle 21.15 davanti ad un pubblico nel quale ci sono magnati americani e super ricchi provenienti da ogni dove, ma soprattutto dagli Emirati Arabi e dagli Sta-

ti Uniti. In platea anche top manager della maison Gucci e i vertici della casa automobilistica Ford che, insieme ad altri personaggi top secret, hanno partecipato ad una cena privata nella casa del tenore di Lajatico dopo lo spettacolo. Del resto questo è, appunto, un evento unico al mondo e per il quale c'è chi non bada a spese. Tanto che è nel mirino anche del bagarinaggio online e delle truffe: ci sarebbero stati biglietti venduti per migliaia di euro e che si sarebbero rivelati completamente falsi costringendo i malcapitati ad acquistarne di nuovi.

Quest'anno è stato un successo anche l'iniziativa «Salotti del Gusto» che ha trasformato l'area hospitality del concerto in un raffinato «salotto culinario» nel quale prodotti e volti protagonisti del circuito celebrano, con glamour e creatività, le eccellenze del Made in Italy e le tipicità della Valdera.

Carlo Baroni



OLTRE IL PALCO MAGNATI "SEGRETI" E BIGLIETTI FALSI



**OPERA DI
MASCAGNI**
Andrea Bocelli
e Placido
Domingo
insieme ai
protagonisti
della
Cavalleria
Rusticana



Il futuro

Con Zubin Metha

Un evento a Firenze
insieme a Zubin Metha
probabilmente a
settembre. Ancora incerta
la data. Andrea Bocelli
l'ha annunciato un
manciata prima dell'inizio
dello spettacolo nelle
interviste per le
televisioni. L'evento sarà
per la Andrea Bocelli
Foundation per
raccogliere fondi.



STASERA ANDREA BOCELLI AL TEATRO DEL SILENZIO

■ ■ Musica, talenti, eccellenze e sapori del Made in Italy: un connubio che verrà celebrato in occasione del concerto di

Andrea Bocelli in programma questa sera, domenica 20 luglio, al Teatro di Silenzio, suggestivo anfiteatro naturale sulle colline del comune di Lajatico (Pisa), e che vede Birra Moretti protagonista in qualità di partner ufficiale di Salotti del Gusto nell'hospitality e al Gala Dinner. La gamma di birre, in partnership con Salotti del Gusto, circuito enogastronomico impegnato nella ricerca di novità ed eccellenze e nella selezione dei migliori prodotti espressione dei territori di appartenenza, si presenta all'appuntamento

gourmet a cornice dell'evento musicale con la novità 2014 Birra Moretti Radler, la prima Radler con limoni 100% italiani provenienti dalla Sicilia, Birra Moretti e Birra Moretti Grand Cru, birra rifermentata in bottiglia dedicata all'alta ristorazione. Le prime due referenze dello storico marchio, in abbinamento alle specialità culinarie firmate da Salotti del Gusto, delizieranno nell'area hospitality vip e celebrities provenienti da tutto il mondo durante un momento all'insegna dell'alta cucina che introdurrà al concerto del maestro Bocelli. Birra Moretti

Grand Cru è stata invece scelta da Deborah Corsi, chef del ristorante "La Perla del Mare" (San Vincenzo di Livorno) che firmerà il Gala Dinner, come ingrediente del secondo piatto: spiedo di lemon grass e carne di maiale con julienne di sedano e mela verde su salsa alla Birra Moretti Grand Cru. Birra Moretti appone dunque la propria firma in un appuntamento promosso all'insegna della qualità e dell'eccellenza, valori fondanti della filosofia dello storico marchio, in cui la musica incontra l'alta cucina in un concerto di note... tutte da gustare.



di **Andrea Lanini**

► LAJATICO

Le dolci colline di Lajatico come un'acropoli ellenica. Colonne, cavalli scalpitanti, timpani, parti di superstiti muraglie: bianche tracce di antiche e nobili civiltà, la cui storia sembra fuoriuscire da questo spicchio di Valdera per perdersi su vastità millenarie. A vigilare con sguardi benevoli, ma fermi, il passaggio degli artisti sul palco, candide statue che fanno materializzare qui, al Teatro del Silenzio, un assaggio di cultura mediterranea che delizia gli occhi di un pubblico proveniente da ogni parte del mondo. La prova generale del sogno che Andrea Bocelli dedica ogni anno alla sua terra inizia, nella serata di sabato, alle 21.30, al crepuscolo. Il museo en plein air inventato da Alberto Bartalini (la sua scenografia di questa nona edizione, si chiama, in una serie infinita di rimandi emozionali, "Mediterranea") accoglie l'oscurità assieme all'entrata in scena del padrone di casa, che ha voluto dedicare la prima parte a Mascagni, un altro grande toscano della musica amato in tutto il mondo. Alle spalle di Bocelli un'orchestra e un coro diretti dal grande Plácido Domingo, mito del melodramma che, durante la sua strepitosa carriera, ha impersonato il Turiddu di Cavalleria Rusticana centinaia di volte ("Un ruolo che adoro - ha detto il maestro madrilen - sono contento che ora, a cantare le sue parole, sia Andrea").

Sì, davanti a più di tremila persone, Andrea è compare Turiddu, vortice di vitalità, di passione. Di pathos: questa la parola il cui antichissimo, misterioso carisma incornicia la rappresenta-



Una scena del balletto, la platea e Bocelli che prova nel pomeriggio al teatro del Silenzio (Foto Silvi)

Dramma e passione tra le colline pisane

In tremila assistono alle prove generali aperte di Bocelli diretto da Plácido Domingo al Teatro del Silenzio

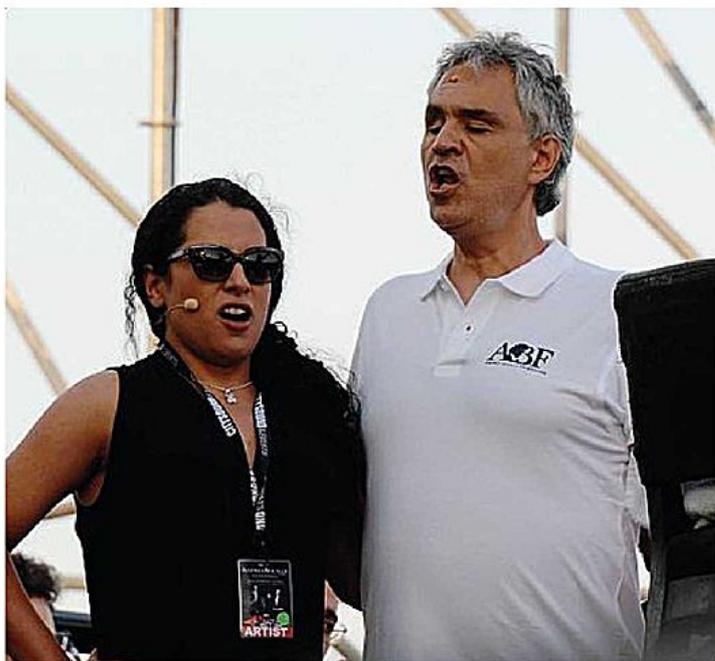
zione, a partire dal toccante monologo che, attraverso la voce di un attore, anticipa il suono degli strumenti. Non prima che Domingo, poderosa figura nerovestita al centro della scena, saluti la platea. Con una raccomandazione che, con dolcezza, chiede la benevolenza dell'uditorio: «È una prova, forse dovremo mettere a posto qualcosa... Comun-

que, buon ascolto». Ecco la prima aria di Cavalleria, l'aria di Turiddu, rivolta a quella che fu la sua bella, trame orchestrali che già anticipano il dramma, mentre una coppia di ballerini esce dall'ombra per incantare con un passo a due. È solo l'inizio, la storia d'amore e morte tratta da Verga si srotola, in una versione concertata che imprigiona, gra-

zie alle scenografie, al suono potente degli strumenti, alle voci solenni del coro, tutto l'incontro della rappresentazione teatrale. Nella seconda parte, altre celebri arie (Verdi, Puccini, tra tutti), altre battute immortali.



GUARDA LA FOTOGALLERY
E COMMENTA
www.iltirreno.it





E nel silenzio risuonerà "Cavalleria"

Stasera Andrea Bocelli protagonista con Placido Domingo nel teatro all'aperto a Lajatico

LAJATICO

È "Pathos" il titolo dello spettacolo nella magica cornice del Teatro del Silenzio che Andrea Bocelli propone stasera - dopo la prova generale aperta cominciata ieri dopo il tramonto - nella sua nona edizione. Organizzato e prodotto da City Sound & Events il concerto speciale e unico in Italia avrà come special guest Placido Domingo che dirigerà i 70 elementi dell'Orchestra dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, e il Corale Quadrilavio, coro di ottanta elementi. "Pathos" è il filo conduttore dello spettacolo che sarà diviso in due parti unite appunto dal fil rouge delle emozioni.

La prima vedrà una rappresentazione in forma di concerto della Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, il grande compositore livornese del quale si è recentemente festeggiato il 150mo anniversario della nascita. Andrea Bocelli interpreterà Turiddu, Elena Zhidkova, Santuzza; Elena Zilio Mamma Lucia; Marcelo Guzzo, Alfio e Manuela Custer sarà Lola. Danzano l'étoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il labora-

torio di forme teatrali Pomarance, su coreografie di Kristian Cellini. Dopo i dolori dell'amore, la seconda parte del concerto sarà dedicata alla gioia, con arie, duetti e pagine corali e strumentali di Puccini, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano.



L'allestimento del palco (F. Silvi)

Per l'edizione 2014 Scart con la curatela di Maurizio Gianni ha realizzato la scenografia del Teatro, dal titolo "Mediterranea". I materiali scelti e utilizzati si confondono con la storia dell'Occidente ricostruendone la trama e lo scenario mediterraneo. Timpani, colonne, capitelli diroccati irrompono sulla scena di una natura incontaminata dove gli oggetti di scarto diventano, per la prima volta, strumento per il recupero della storia.

Presidente onorario dell'Associazione Teatro del Silenzio, Andrea Bocelli ha concepito un luogo unico, il suo paese d'origine, Lajatico, dove portare il suo mondo, fatto di musica e di emozioni. Lo spettacolare conca naturale dell'Alta Valdera dal 2006 ha accolto artisti di prima grandezza quali Laura Pausini, Noa, Lang Lang, Nicola Piovani, Placido Domingo, Toquinho, Zuccherò, Elisa, José Carreras e Katherine Jenkins.



Il palco del Teatro del Silenzio durante la prova generale cominciata ieri poco dopo il tramonto (Franco Silvi)



Bocelli ieri durante le prove (F. Silvi)



Domingo (a sx) con Andrea Bocelli



Il magico artificio di Bocelli e Domingo

Teatro del Silenzio, una notte con Mascagni e Puccini. Poi il duetto sulle note di "Non ti scordar di me"



Il tradizionale
**appuntamento
di Lajatico**
organizzato
dal tenore ha
visto arrivare
spettatori
da tutto
il mondo

di **Andrea Lanini**
► LAJATICO



Per la seconda volta, nonostante il vento e la pioggia, il bianco accecante dell'assolata Sicilia di Verga si riverbera su una scenografia che abbraccia il lago di Lajatico trasformandolo in una possibile, e plausibile, culla della civiltà occidentale. Una notte magica, che da nove anni Andrea Bocelli - figlio di questa terra toscana - organizza con passione. Una notte in cui la musica - quest'anno quella della "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni - si fonde con la danza, le parole con la melodia. Per questa edizione del Teatro del Silenzio con Bocelli anche il grande tenore Placido Domingo, in veste di direttore d'orchestra. Ma con un gran finale, perché ieri sera poco dopo le 23 Andrea Bocelli e Domingo si sono trovati sul palco per duettare insieme una sempre applaudita "Non ti scordar di me". Non è potuto arrivare, invece, il maestro Ennio Morricone, che a causa di problemi di salute a inizio luglio ha dovuto dare forfait.

Ma torniamo nella valle dove una volta all'anno, a fine luglio, il Teatro del Silenzio emana la sua melodia. Torreggianti, candide colonne sorreggono timpani e frontoni che si stagliano tra colline e cielo, a trasformare la campagna della Valdera in una valle dei templi dal sapore ellenico. Tutt'intorno, statue di cavalli scalpitanti, di semidei dai muscoli scultorei, il cui sguardo fissa, con distaccata, olimpica benevolenza, l'arrivo di musicisti e ballerini sul palco del Teatro del Silenzio. A cingere il tutto, un'ipotesi di fortificazione che sembra spuntata all'improvviso, scavalcando una voragine di millenni, dal ventre della terra. Sembra di trovarsi davanti alle mura di Tebe per come le descrisse Eschilo. Un magico artificio costruito su un concetto assai caro ad Andrea Bocelli e a questa manifestazione: il tema del riuso, del riciclo, di una seconda vita da regalare ad oggetti dismessi. Ogni particolare della cornice scenica che la regia di Alberto Bartalini, con la complicità di

"Scart" e "Waste Recycling", ha inventato per questa nona edizione (un apparato coreografico battezzato "Mediterranea"), è realizzata con materiali di recupero. Soprattutto vecchie cisterne - ne sono state impilate più di 150. Che qui, a Lajatico, grazie alla colonna sonora del sogno che Bocelli, una volta l'anno, regala al suo paese natale, servono a chiudere un cerchio: i rifiuti del consumismo contemporaneo che, sublimati dall'arte, si trasformano in un museo all'aperto popolato dai più avvincenti esiti estetici del mondo antico. Secondo la consuetudine, in maniera transitoria, effimera. E attraverso modalità potenti quanto evanescenti: l'esplosione di un fuoco d'artificio.

Per sintetizzare questa metamorfosi, Bocelli ha scelto una parola cara ai filosofi: "Pathos". Nella serata di sabato la prova generale di un fatato gioco pirotecnico che dedica tutta sua prima parte a "Cavalleria rustica-

na" di Pietro Mascagni, a tutt'oggi la composizione più nota del Maestro livornese, «un gigante della musica», spiega Bocelli, «di cui lo scorso anno si è festeggiato il centocinquantesimo della nascita e a cui anche noi, da questo palco, abbiamo voluto dedi-

care il nostro omaggio»; nella seconda parte, più breve, brillano celebri arie d'opera, Verdi, Puccini, l'"Andrea Chénier" di Giordano. Parla al plurale, il tenore toscano.

Il suo "noi" include Placido Domingo, mito vivente del me-

lodramma. Ma che qui, nel weekend del "Silenzio", appare come accennato - nell'ormai consueta veste di direttore d'orchestra: sotto la sua bacchetta danzano le armonie provenienti dai 70 strumenti dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino,

dal canto degli ottanta elementi componenti il Corale Quadriclavio. Entrambe le performance - la prova generale e la serata del teatro - iniziano poco dopo le 21.30, quando già le colonne di plastica della postmoderna, antichissima acropoli lajaticchina si stagliano nel buio. Ma, grazie ai riflettori, su quelle superfici dalla consistenza marmorea, sui costumi dei ballerini e dei cantanti che affiancano il padrone di casa, scintilla il sole di una giornata di Pasqua, la stessa che Verga scelse per la sua novella d'amore e morte e che Mascagni trasformò in partitura. Compare Turiddu: un ruolo caro a Domingo quanto a Bocelli («Ho interpretato questo ruolo centinaia di volte, mi ha dato tanto, e gli sono molto affezionato. Sono contento che stasera, per voi, sia Andrea a cantarlo», ha detto il tenore-direttore madrileno»). Un'edizione, per la prima volta, totalmente votata al melodramma, il primo amore di Bocelli.



Bocelli duetta con Placido Domingo. In alto: la scenografia del Teatro



La platea gremita (F. Silvi)



Ombrelli, champagne e pochi vip

E una signora di Milano festeggia il compleanno invitando alla serata 180 amici

di **Sabrina Chiellini**

► LAJATICO

Ombrello a portata di mano e un bicchiere di champagne. Il pubblico seduto nelle prime fila della platea del Teatro del Silenzio attende, facendo gli scongiuri per la pioggia, l'inizio del concerto di Bocelli. Sono per lo più stranieri, hanno viaggiato anche dall'Australia, oltre che dagli Usa, dal Brasile e da vari paesi europei, per non perdere il tenore di Lajatico che quest'anno ha voluto al suo fianco il più grande artista operistico dei nostri tempi, Plácido Domingo. In diecimi-

Ricci - e dell'imprenditoria, o cominciare dai vertici dell'industria automobilistica Ford. Quest'anno il Teatro del Silenzio è stato scelto come location per un compleanno. Una cinquantenne di Milano ha invitato 180 amici a Lajatico, e regalando loro il biglietto per assistere alla prova generale del concerto con tanto di party pre-spettacolo. Sallotti del Gusto ha trasformato l'area hospitality del concerto in un "salotto culinario" dove sono state celebrate le eccellenze del Made in Italy e, soprattutto, in Valdera.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

la, questi i numeri del Teatro del Silenzio, attendono il suono delle campane che immancabilmente dà inizio allo spettacolo. In tasca o nelle borsette un biglietto "conquistato" da mesi e spesso pagato cifre impressionanti. Una signora, arrivata dall'Australia, racconta di avere speso duemila euro per assistere al concerto. Ticket acquistati da agenzie che poi li rimettono sul mercato parallelo, occupandosi anche dall'accoglienza.

Gli occhi sono puntati al cielo anche quando spunta un grande arcobaleno che rende ancora più suggestivo il teatro naturale

sulle colline dell'Alta Valdera, dove sulla scena irrompono timpani, colonne e capitelli, fatti con rifiuti riciclati.

L'importante è che Giove Pluvio non si scateni e che la musica abbia inizio: polvere e salite non spaventano chi ad un comodo abbigliamento casual preferisce tacco 12 e un abito elegante come se andasse in una delle "cattedrali" della lirica. Appena seduti, comincia la caccia ai vip, in particolare dopo l'arrivo a sorpresa, l'anno scorso, dell'attrice americana Sharon Stone. Nelle prime file il gotha della moda - tra gli invitati stilisti di Gucci e



Plácido Domingo mentre dirige l'orchestra (Foto Franco Silvi)



Più di 150mila spettatori in nove anni a Lajatico

Il produttore del concerto del Teatro del Silenzio, Vittorio Quattrone
pronto a investire anche nella prossima edizione. «Evento unico nel suo genere»



Vittorio Quattrone, il produttore del concerto (foto Silvi)



Pioggia e arcobaleno ieri a Lajatico (foto Silvi)



Una suggestiva immagine di Bocelli in scena durante il concerto dell'estate del Teatro del Silenzio (foto Silvi)

di Sabrina Chiellini
► LAJATICO



Un anno di programmazione, quindici giorni di lavoro a ritmi frenetici per allestire un teatro da diecimila spettatori sulle colline di Lajatico. Giornate che diventano lunghissime, riunioni e sopralluoghi. Ma poi, come per magia, ogni tassello va al suo posto. E si accendono i riflettori sul Teatro del Silenzio e il concerto che Andrea Bocelli ogni anno regala alla sua terra, Lajatico, e alla provincia di Pisa.

Un biglietto da visita nel mondo unico nel suo genere. «Nel corso di questi nove anni il Teatro del Silenzio – dice il produttore Vittorio Quattrone – è diventato un evento grandioso. Da Lajatico sono passati più di 200 artisti e ha richiamato oltre 150mila spettatori provenienti da ogni parte del mondo».

Un concerto che ogni anno si realizza, grazie a Bocelli che continua a credere in questa avventura, ma anche grazie ad un staff fatto da oltre 190 persone tra maestranze, tecnici, sarte, trucco e parrucco. Numeri da capogiro per un piccolo paese come Lajatico che conta poco più di mille anime e che in due sere accoglie oltre 13mila persone e che ogni anno, ora anche con la nuova amministrazione guidata dal sindaco Alessio Barbaferi, e con l'associazione Teatro del Silenzio, presieduta da Fabio Tedeschi, non manca di dare il proprio contributo organizzativo. Duecento gli artisti saliti sul palcoscenico di Lajatico anche quest'anno - l'edizione di ieri si ricorderà anche per l'incubo della pioggia cominciata a cadere a tratti nel pomeriggio - tra orchestra, coro, ballerini, performers e cantanti per lo spettacolo diretto da Alberto Bartalini. «Un evento unico e

irripetibile», lo definisce senza esitazione il produttore spiegando che per la sua agenzia, la Citysound&events, è diventato anche l'impegno più importante.

«Fatta esclusione per quindici giorni d'agosto – continua Quattrone che conferma di avere messo in cantiere già la prossima edizione – lavoriamo all'evento per tutto l'anno. Anche se Bocelli è una garanzia e a lui va il mio ringraziamento non è facile fare il tutto esaurito molti mesi prima della data del concerto. Invece, grazie ormai ad un lavo-

ro collaudato, ci riusciamo e portiamo a Lajatico un pubblico che arriva veramente da tutto il mondo, dal Brasile, all'Australia, da numerosi paesi europei, come dal Cile o dal Giappone».

C'è chi per assistere al concerto di Bocelli non guarda a spese. Si racconta di biglietti che all'estero vengono pagati anche tremila euro. «Conosciamo il problema – aggiunge Quattrone – e cerchiamo di combattere questo fenomeno del bagarinaggio lavorando con agenzie ormai di nostra fiducia che spesso vendono un

pacchetto con l'accoglienza in Valdera, guadagnando sulla logistica senza speculare sul costo dei biglietti. Vendiamo non più di 10 biglietti ad acquirente ma diventa difficile controllare le attività del mercato parallelo. Il posto più caro, sempre per chi ha acquistato i biglietti dal sito ufficiale, è di 390 euro e comprende la sistemazione nel primo settore della platea, il libretto di sala, l'accoglienza nell'area hospitality e la consegna di un gadget, quest'anno è stato scelto il braccialetto con il mattoncino xlo+», un'idea

questa nata a Pontedera. L'anno prossimo il Teatro festeggerà i dieci anni. Sarà anche tempo di primi bilanci. «Noi siamo pronti a investire di nuovo nel concerto – aggiunge Quattrone – ma devo anche dire che negli ultimi tempi ci sono stati segnali che ci fanno credere che il territorio non stia apprezzando fino in fondo questa opportunità».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Altro servizio nella cultura



(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00064195 | IP: 46.234.254.173



**A LAJATICO (PISA)
INSIEME STASERA
PLACIDO DOMINGO
E ANDREA BOCELLI**



Prova con «Pathos» per Bocelli e Domingo a Lajatico

SERVIZI
■ Alle pagine 14-15



RE DI NOTE

Bocelli e Domingo, prova con 'Pathos' al Teatr del Silenzio
Applausi scroscianti per la prova generale di Cavalleria Rusticana che incan i tremila spettatori di Lajatico

LA CARICA DEI QUINDICIMILA

TANTE SARANNO STASERA ALLO SPETTACOLO
VERO E PROPRIO LE PERSONE CHE RIEMPIRANNO
LA MAGICA CONCA DI LAJATICO

di LUCA CALO'



LE PREMESSE per un'altra grande edizione del Teatro del silenzio ci sono tutte, anche perché siamo sicuri che la prova generale vista ieri a Lajatico renda giustizia solo in parte allo spettacolo che andrà in scena stasera sulla «magica collina» dell'Alta Valderra. E' un concerto diviso in due parti quello che Andrea Bocelli e il maestro Placido Domingo, nelle vesti di direttore d'orchestra, interpretano sotto la regia di Alberto Bartalini (sue anche le scene e i costumi) dal titolo «Pathos». Nella prima parte una lettura classica della «Cavalleria Rusticana» declinata nella forma di concerto e poi nella seconda una serie di arie celebri dal repertorio italiano (ne parliamo in un'altra parte del servizio). La prova generale inizia poco dopo le 21.15 davanti a circa 3.000 spettatori (stasera saranno cinque volte tanti), molti dei quali stranieri. Per quasi un'ora i protagonisti assoluti sono Placido Domingo e i cameristi dell'orchestra del Maggio musicale Fiorentino insieme al coro «Quadriclavio» composto da circa ottanta elementi. Domingo dirige l'orchestra conoscendo le esigenze degli interpreti e preoccupandosi an-

che della resa del suono per il pubblico, comprendendo le difficoltà di un concerto di musica lirica all'aperto e non in teatro. L'acustica della «conca» di Lajatico però è come sempre ottima e nel viene fuori una «Cavalleria rusticana» godibile e piena di quel pathos che è, come nelle intenzioni di Bocelli, il filo conduttore di questo

PERFEZIONISTA
Il tenore spagnolo dirige l'orchestra e i cantanti con simpatica severità

Teatro del silenzio numero 9.

BOCELLI, mentre il mormorio del pubblico pagante cominciavano già a sentirsi, entra in scena dopo un'ora buona dall'inizio. Il tenore di Lajatico interpreta Turiddu, il protagonista dell'opera di Mascagni, unico senza abiti di scena, mentre gli altri interpreti (Elena Zhidkova, 'Santuzza'; Elena Zilio 'Mamma Lucia'; Marcelo Guzzo, 'Alfio' e Manuela Custer 'Lola') sono tutti in costume di scena. Andrea è in grande forma, specialmente quando duetta con Marcelo Guzzo. Una volta soltanto Bocelli e Domingo si concedo-

no un dialogo chiarificatore, per meglio raccordare la parte cantata con quella orchestrale. Per il resto fila tutto liscio tra il maestro spagnolo e il «nostro» Andrea, buon viatico per vedere un grande concerto stasera.

TANTE ovviamente le interruzioni e le ripetizioni delle arie. Ne gode il pubblico, perché Placido Domingo fa eseguire più volte la celebre aria 'delle campane', uno dei motivi più famosi e coinvolgenti di «Cavalleria Rusticana». Non trascurabile anche la presenza dei ballerini con l'étoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il laboratorio di forme teatrali 'Pomarançe', su coreografie di Kristian Cellini. Applausi non di rito al termine della prova per uno spettacolo che può contare anche su una scenografia non banale (la città in rovina «sorretta» dalle cisterne in disuso provenienti dalla Waste Recycling di Santa Croce sull'Arno) poco godibile dalle prime file ma di grande impatto per chi assiste al concerto dal centro della platea o dalle tribune.



LA SCENOGRAFIA

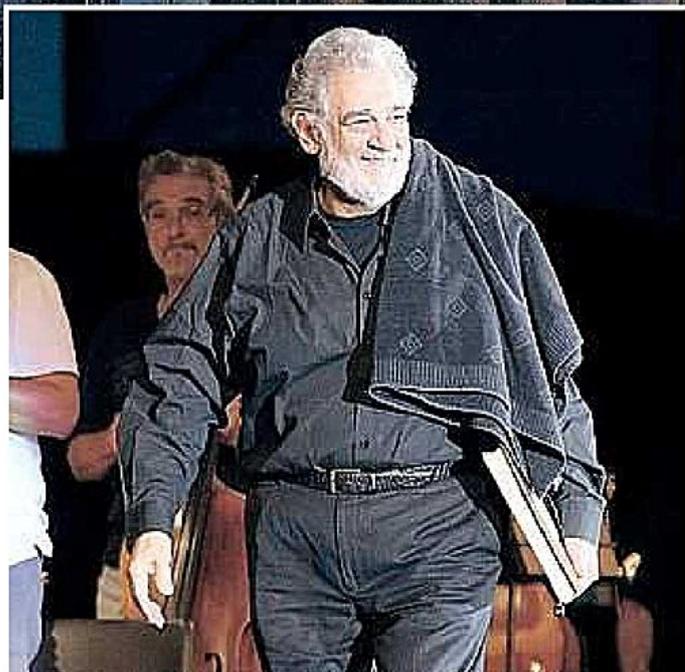
LA «CITTA' IN ROVINA» COMPOSTA DA CISTERNE
IN DISUSO DELLA WASTE RECYCLING DI S. CROCE
DI GRANDE IMPATTO DALLA PLATEA



SUL WEB

Vuoi rivedere i magici
momenti della prova
generale? Guarda la
fotogallery e clicca su:

www.lanazione.it/pontedera



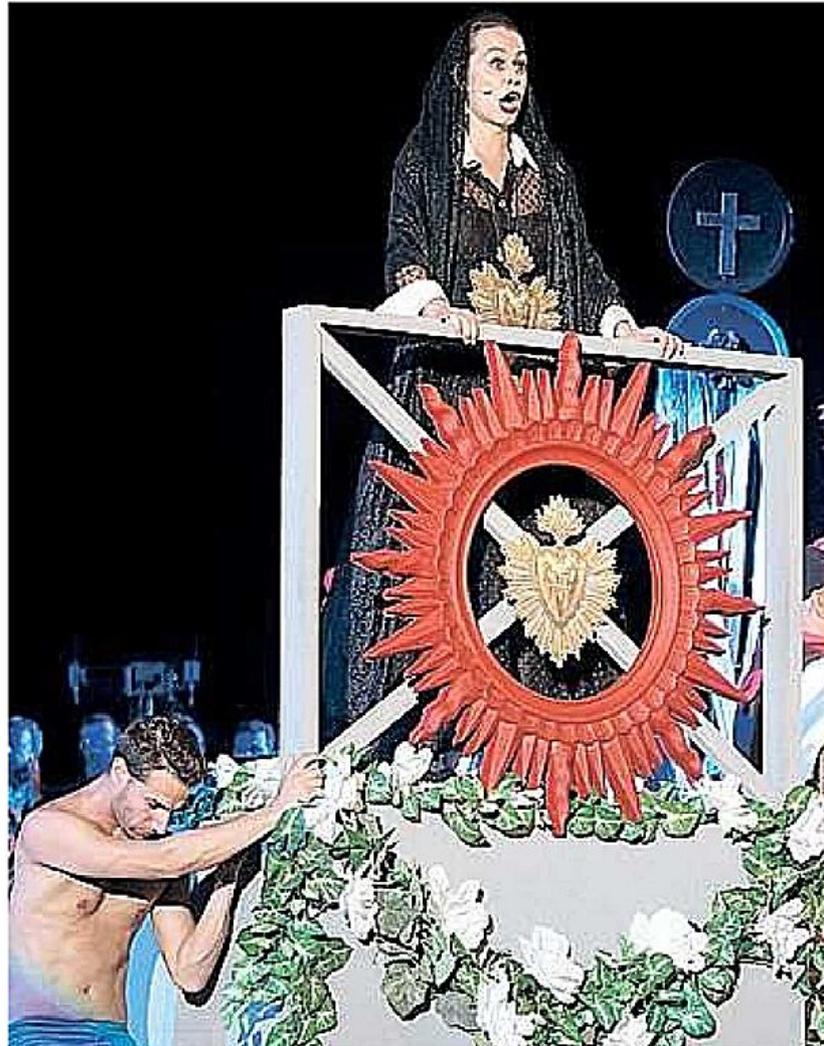
ATTESA ED ENTUSIASMO

Plácido Domingo fa il suo
ingresso sul palco della collina di
Lajatico e scherza coinvolgendo il
pubblico di tremila spettatori in
visibilo per la presenza del
grande tenore



L'OPPORTUNITA' Biglietti in vendita Ma sulla rete si scatenano le speculazioni

CI SONO ancora biglietti. Pochissimi, ma ci sono. E per averli l'unica cosa da fare è acquistarli dal rivenditore ufficiale senza cadere nelle trappole della rete. Insidiosa è l'azione di furbetti che, vista la portata dell'evento, hanno pensato di speculare e guadagnare sulla passione di fan e appassionati di Bocelli e del mega-evento la cui fama fa il giro del mondo. L'organizzazione ufficiale del Teatro del Silenzio ha inviato alcune diffide nei giorni scorsi quando è emerso che c'erano due biglietti per l'atteso spettacolo di stasera in vendita a oltre 2mila 800 euro, quattro da mille e 750 euro e uno da mille e 150 euro. I ticket d'ingresso, appunto, sono davvero poche unità: ma il loro prezzo oscilla tra 80,50 euro e 391 euro che è il prezzo massimo ufficiale del Teatro del Silenzio 2014.



SUGGESTIVO Spettacolo in piena regola, tutti in abito da scena, eccetto il tenore di Lajatico che interpreta Turiddu

PER LA SERATA evento di stasera sono stati venduti 10mila biglietti e ci sono, come ormai succede da nove anni, persone, fan di Bocelli, innamorati del Teatro del Silenzio di Lajatico che arrivano da ogni angolo del globo, anche dal Brasile, come dal Messico, dagli Emirati Arabi e dall'India, oltre che dagli Stati Uniti dove il tenore è amatissimo. Per la serata

di ieri, quella della prove generale aperta che è solitamente presa d'assalto dai cittadini della Valdera e del comprensorio pisano i biglietti venduti sono stati 3mila e il prezzo ufficiale oscillava fra i 40 e i 60 euro. Il teatro del Silenzio, anche da questi numeri, nonostante la crisi abbia scalfito in modo sensibile il portafogli, conferma tutto il suo appeal e la piena validità del progetto che lancia la Valdera nel mondo.

C. B.



EMOZIONI SULLA SCENA ORGANIZZAZIONE PIU' PERMISSIVA CON I FAN FIN SOTTO AL PALCO

Duetti da brivido sulle ali del sentimento

LA SECONDA parte della prova generale, che poi sarà anche quella del concerto di stasera, vedrà Andrea Bocelli impegnato nell'interpretazione di alcune aree celebri del repertorio italiano, sempre accompagnato dall'orchestra del Maggio musicale Fiorentino e dal coro Quadriclavio.

Il tema rimane quello del Pathos ma in questa seconda parte declinata alla gioia dopo i dolori dell'amore che emergono nella Cavalleria Rusticana. Andrea interpreta arie di Ponchielli, Verdi, Puccini, Leoncavallo.

Non mancano i duetti e le parte solo strumentali e corali. La seconda parte della prova generale ieri è iniziata intorno alle 23, 20 dopo una prima parte durata quasi due ore con una pausa di circa 15 minuti.

PLACIDO Domingo ha diretto l'orchestra e il coro solo durante Cavalleria Rusticana, mentre nella seconda parte del concerto la direzione è stata affidata ad un altro

CORALE
Duetti
ineccepibili e
piena sintonia
fra i cantanti in
scena, ieri sera,
che hanno
meritato
lungi minuti
di applausi



maestro. Pubblico entusiasta per i duetti e per i virtuosismi di Bocelli, che riesce a dare il meglio e applausi addirittura più convinti rispetto alla prima parte.

Meno restrittivo anche l'atteggiamento dell'organizzazione, che consente al pubblico di avvicinar-

si fin sotto il palco per immortalare i loro beniamini con le fotocamere dei cellulari.

ANCHE la seconda parte ha confermato il taglio impresso nella prima per questa edizione 2014 del teatro del Silenzio: un concer-

to lirico nel senso classico, dove Bocelli vuol trasmettere quel pathos del titolo che per lui è sempre stato una sorta di fantastica ossessione, fin da quando cantava pezzi pop per far conoscere il suo straordinario talento al grande pubblico.

l. c.





Statue e rifiuti riciclati al Teatro del Silenzio

“Mediterranea” è la scenografia nata con il progetto Scart di Waste Recycling È lunga 60 metri e raggiunge un'altezza di 10. Ultimi biglietti in vendita

► LAJATICO

Si chiama "Mediterranea", l'opera che farà da scenografia al concerto di Andrea Bocelli di domenica 20 luglio al Teatro del Silenzio. È nata da un'idea del regista Alberto Bartalini e interpretata da Maurizio Giani, presidente di Waste Recycling (www.w-r.it), azienda toscana leader in Italia nello stoccaggio e nel trattamento dei rifiuti industriali. L'opera è firmata da Scart (www.scartline.it), il progetto artistico che da oltre 16 anni crea con i rifiuti industriali oggetti di design e opere d'arte e che ha fatto conoscere anche all'estero il nome della Waste Recycling. "Mediterranea" è lunga 60 metri e nel punto più alto raggiunge i 10 metri. L'opera si sviluppa sul muro di travertino intorno al lago di Lajatico dove sono state impilate centocinquanta cisterne usate di consueto per la raccolta dei reflui: gabbie di acciaio e plastica che trasportano da tutta Italia rifiuti allo stato liquido e che, una volta giunti alla Waste Recycling iniziano il loro processo di trattamento che li trasformerà in liquidi non più



Parte della scenografia del Teatro del Silenzio

inquinanti. Queste cisterne simulano le mura diroccate di una città che si erge a simbolo dell'intera civiltà occidentale. Due grandi timpani, realizzati dall'unione di centinaia di rifiuti rigorosamente bianchi si innalzano sopra colonne stilizzate: braccia, busti di manichino, taniche, fustini, flaconi sono diventanti l'imponente scenografia del Teatro del Silenzio. Il te-

ma del riciclo e del riuso supera d'altronde i confini del mondo della produzione industriale per allargarsi ad abbracciare la cultura e la storia, per dimostrare che una volta svolta la sua funzione, molti materiali e oggetti possono tornare ad essere materia prima di qualità per l'avvio di nuove narrazioni: e ciò è vero anche per il patrimonio culturale. Sui vari scaloni di

Mediterranea spuntano, infatti, anche cavalli, colonne, timpani e statue raffiguranti déi e personaggi della classicità. Si tratta, appunto, di vecchie statue anche rotte e rovinate dal tempo, realizzate negli ultimi decenni per le scenografie del Teatro Comunale di Firenze e che oggi tornano in scena a Lajatico. Waste Recycling ha voluto che Scart - il suo progetto artistico - realizzasse Mediterraneana con un solo colore: una vera esplosione di bianco, che non è più il pregiato marmo di Carrara, ma è il bianco degli scarti di lavorazione che giungono negli impianti della Waste Recycling.

Intanto, la produzione e l'Associazione Teatro del Silenzio invitano il pubblico a diffidare da siti e rivendite di biglietti non ufficiali che come da alcune segnalazioni arrivate hanno venduto i biglietti a cifre non ufficiali.

I biglietti sono ancora in vendita presso Vivaticket www.vivaticket.it e all'Info point del Teatro del Silenzio in Piazza Vittorio Veneto a Lajatico aperto dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,30.



**STASERA
A LAJATICO**
Bocelli, Domingo
e "Cavalleria"
al Teatro del Silenzio

■ A PAG. 3

E nel silenzio risuonerà "Cavalleria"

Stasera Andrea Bocelli protagonista con Placido Domingo nel teatro all'aperto a Lajatico



Il palco del Teatro del Silenzio durante la prova generale cominciata ieri poco dopo il tramonto (Franco Silvi)



LAJATICO

È "Pathos" il titolo dello spettacolo nella magica cornice del Teatro del Silenzio che Andrea Bocelli propone stasera - dopo la prova generale aperta cominciata ieri dopo il tramonto - nella sua nona edizione. Organizzato e prodotto da City Sound & Events il concerto speciale e unico in Italia avrà come special guest Placido Domingo che dirigerà i 70 elementi dell'Orchestra dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, e il Corale Quadriclavio, coro di ottanta elementi. "Pathos" è il filo conduttore dello spettacolo che sarà diviso in due parti unite appunto dal fil rouge delle emozioni.

La prima vedrà una rappresentazione in forma di concerto della Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, il grande compositore livornese del quale si è recentemente festeggiato il 150mo anniversario della nascita. Andrea Bocelli interpreterà Turiddu, Elena Zhidkova, Santuzza; Elena Zilio Mamma Lucia; Marcelo Guzzo, Alfio e Manuela Custer sarà Lola. Danzano l'étoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il labora-

torio di forme teatrali Pomarance, su coreografie di Kristian Cellini. Dopo i dolori dell'amore, la seconda parte del concerto sarà dedicata alla gioia, con arie, duetti e pagine corali e strumentali di Ponchielli, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano.

Per l'edizione 2014 Scart con la curatela di Maurizio Gianni ha realizzato la scenografia del Teatro, dal titolo "Mediterranea". I materiali scelti e utilizzati si confondono con la storia dell'Occidente ricostruendone la trama e lo scenario mediterraneo.

Timpani, colonne, capitelli diroccati irrompono sulla scena di una natura incontaminata dove gli oggetti di scarto diventano, per la prima volta, strumento per il recupero della storia.

Presidente onorario dell'Associazione Teatro del Silenzio, Andrea Bocelli ha concepito un luogo unico, il suo paese d'origine, Lajatico, dove portare il suo mondo, fatto di musica e di emozioni. Lo spettacolare conca naturale dell'Alta Valdera dal 2006 ha accolto artisti di prima grandezza quali Laura Pausini, Noa, Lang Lang, Nicola Piovani, Placido Domingo, Toquinho, Zuccherò, Elisa, José Carreras e Katherine Jenkins.



L'allestimento del palco (F. Silvi)



Bocelli ieri durante le prove (F. Silvi)



Domingo (a sx) con Andrea Bocelli



LAJATICO

Teatro del Silenzio stavolta Bocelli canta con Domingo

GREGORIO MOPPI

TORNA per il nono anno il Teatro del Silenzio, il concerto speciale e unico in Italia di Andrea Bocelli: oggi si esibirà sulle colline di Lajatico - suo luogo di nascita - insieme al super ospite Placido Domingo che dirigerà i 70 elementi dell'Orchestra dei cameristi del Maggio musicale fiorentino, e il Corale Quadriclavio, coro di 80 elementi. "Pathos", titolo dell'edizione 2014. La prima parte vedrà una rappresentazione in forma di concerto della *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni con Bocelli, Elena Zhidkova; Elena Zilio; Marcelo Guzzo, danzano

l'etoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'*English National Ballet* Bridgett Zehr, KCdancecompany e il laboratorio di forme teatrali "Pomaranace", su coreografie di Kristian Cellini. La seconda sarà dedicata alla gioia, con arie, duetti e pagine corali e strumentali di Ponchielli, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano.

Teatro del Silenzio, Lajatico (Pi)

Stasera, 20.15. 334/7957670, 334/7980410





Il canto di Bocelli e la bacchetta di Domingo al Teatro del Silenzio

La lunga notte di Andrea Bocelli e delle sue stelle è arrivata. Stasera al Teatro del Silenzio di Lajatico si ripete per il nono anno la magia della musica. Organizzato e prodotto da City Sound & Events il concerto speciale e unico in Italia avrà come special guest Placido Domingo reduce dal successo all'Arena di Verona che dirigerà i 70 elementi dell'Orchestra dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, e il Quadriclavio, coro di ottanta elementi. «Pathos» è il filo conduttore dello spettacolo che sarà diviso in

due parti: si inizia con la rappresentazione in forma di concerto della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni. Andrea Bocelli interpreterà Turiddu, Elena Zhidkova sarà Santuzza; Elena Zilio Mamma Lucia; Marcello Guzzo Alfio e Manuela Custer sarà Lola. Danzano l'etoile Giuseppe Picone e la prima ballerina dell'English National Ballet Bridgett Zehr, KCdancecompany e il laboratorio di forme teatrali «Pomaranca», su coreografie di Kristian Cellini. A seguire duetti, pagine corali e strumentali di Ponchielli,

Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano. Per l'edizione 2014 «Scart» con la curatela di Maurizio Giani ha realizzato la scenografia del Teatro, dal titolo «Mediterranea». Tutta la struttura del Teatro viene allestita appositamente e smontata subito dopo l'ultimo spettacolo, in modo da restituire la collina al suo percorso naturale e quindi a una nuova stagione dedicata alla coltivazione del grano.





PARLA ANDREA BOCELLI «CANTO IL PATHOS DEL MIO GRANDE PAESE»



La magia del teatro del Silenzio sulle colline di Lajatico, in provincia di Pisa, dove Bocelli, per il nono anno consecutivo, sarà il padrone di casa di un grande evento musicale

La sua voce irromperà nel Teatro del Silenzio. A dirigerlo, **Plácido Domingo**
«Non c'è crisi che non si possa superare. Sta a noi trasmettere i valori ai giovani»



FABRIZIO BASSO

LAJATICO (PISA). Andrea Bocelli torna a casa. Come ogni anno incanterà il Teatro del Silenzio.

Bocelli cosa è il silenzio?

«Un bene prezioso che nasconde tesori, proprio come la musica laddove spesso l'energia maggiore è nelle pause. Discutendo la metà del nostro cervello è impegnata a elaborare una risposta. Solo tacendosi ascolta davvero il prossimo».

Perché non studiare una stagione più lunga?

«Non bisogna tradire il concetto e la sfida che hanno sostenuto la nascita del Teatro del Silenzio: l'alchimia di un palcoscenico naturale che si tramuta in ribalta per tornare il giorno dopo paesaggio agreste».

Ha ancora paura del palco?

«Immancabilmente. Le aspettative crescono e la tensione è motivata dalla volontà di donare il meglio di sé e dal timore di non riuscirci: è una scossa elettrica emotiva che talvolta carica e altre sottrarre forze».

Ripensa a quando le davano 30mila lire per suonare in un pianobar?

«Spesso. La vita è stata generosa con me: con un po' di fortuna in meno forse mi guadagnerei da vivere come avvocato e la mia passione vivrebbe solo nei pianobar».

La musica è ipnotica?

«La musica può mutare il carattere morale dell'anima» diceva Aristotele. Può interagire fortemente col nostro stato psicofisico. Bisogna non sottovalutarne le potenzialità».



«IO COME CARUSO CENT'ANNI FA»
«Non ho inventato nulla. Il mio percorso non è dissimile da quello fatto da Enrico Caruso e molti altri...»

ANDREA BOCELLI
cantante

Un podio eccellente



Il Teatro del Silenzio è un anfiteatro creato sfruttando la naturale conformazione di una collina nei pressi del paese di Lajatico, in provincia di Pisa. Il teatro domina uno scorcio piano e verdissimo. La struttura viene allestita per l'evento e smontata subito dopo. Negli scorsi otto anni all'iniziativa, sempre con Bocelli hanno partecipato oltre 150.000 spettatori. Il

meraviglioso scenario di Lajatico - luogo di nascita del maestro - in provincia di Pisa, ospita, come è sempre avvenuto, una sola serata per la sua esibizione. Bocelli si esibirà domani con la partecipazione straordinaria del maestro Plácido Domingo (nella foto) che dirigerà i Cameristi del Maggio musicale fiorentino, orchestra di 70 elementi, e il Corale Quadrilavio, coro di 80 elementi.

Col suo canto ha sdoganato molti artisti: la ringraziano?

«Non ritengo di aver inventato nulla né di avere meriti particolari. Il mio percorso artistico non è dissimile da quello fatto cent'anni fa da Enrico Caruso, Tito Schipa e altri. Devo ringraziare tanti colleghi dai quali ho imparato qualcosa e il pubblico che mi apprezza».

Oltre alla sua famiglia, a chi deve dire grazie?

«Tanti. Su tutti cito Amos Martellacci, un uomo straordinario che padroneggiava sei lingue ed era diventato direttore di banca nonostante avesse solo _____»



la licenza elementare! Una volta in pensione, per molti anni si "autocondannò" a seguirmi negli studi universitari fino al principio della mia carriera artistica. Si chiama Amos il mio primo figlio».

Alterzo Lajatico disse che il ciclo era terminato e invece siamo ancora qui.

«Una risposta superiore a ogni aspettativa. Interrompere un evento assurdo a tradizione mi sembrava irrispettoso nei confronti del territorio e di un pubblico che partecipa a una festa che celebra la bellezza tra arte e natura».

Quest'anno che accade?

«Omaggiamo Pietro Mascagni con la "Cavalleria rusticana". Mi dirigerà Plácido Domingo, col quale ho inciso "Manon Lescaut". La pa-

rola chiave è "Pathos": dopo averne evocata la drammaticità nella prima parte, nella seconda arriva quella più gioiosa, con arie, duetti e pagine corali e strumentali di Ponghielli, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Giordano...».

La Andrea Bocelli Foundation?

«Lavora su due programmi d'intervento, Challenges e Break the Barriers, mirati al superamento delle barriere imposte da condizioni di svantaggio economico e emarginazione sociale. Cerchiamo di dare il nostro piccolo contributo per lasciare ai nostri figli un mondo migliore».

Lei era vicino a Papa Wojtyła: crede sempre che chi canta prega due volte?

«La buona musica porta messaggi di pace e fratellanza, può educarci alla bellezza, aprirci il cuore e la mente, può accendere il desiderio contemplativo. Potenzialmente la musica è un'esperienza mistica. La sua canonizzazione è stata una grande gioia: illuminato da una grazia superiore, ha saputo parlare alla gente con semplicità, avvicinando le nuove generazioni al cattolicesimo. Ha cambiato la storia, è stato propulsore e protagonista di mutamenti epocali anche a livello geopolitico».

Come si percepisce dall'estero?

«Continuo a ritenere che il nostro paese sia il luogo migliore dove trascorrere la vita. Sono orgoglioso di essere italiano e mi sento un patriota».

Nonostante la crisi la meglio gioventù è sempre nostra?

«Non c'è crisi che non possa essere superata. Sta a noi "adulti" trasmettere ai giovani dei valori positivi. Non a parole

ma con esempi».

La sua agenda fino a quando è impegnata?

«Per anni e la mia vita è cadenzata dagli aerei. Affronto una cosa alla volta, dando peso a ogni giornata che il buon Dio mi concede.

Ho appena terminato di incidere "Turandot" con Zubin Mehta. Dopo Lajatico qualche giorno di riposo poi si riprende il volo».

A settembre la attende la Celebrity Fight Night.

«Sono felice di aver traghettato in Italia un evento benefico tra i più importanti al mondo. Convergeranno in Toscana, tra gli altri, Muhammad Ali, Sofia Loren, Zubin Mehta, Michelle Hunziker e tanti altri».

fabrizio.basso@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALCHIMIA

«Un palcoscenico naturale che si tramuta in ribalta per tornare paesaggio agreste»



Le dritte per non fare tardi allo show di Andrea Bocelli

Lajatico: domani le prove del Teatro del Silenzio e domenica lo spettacolo
Le informazioni logistiche per il ritiro dei biglietti e per raggiungere i parcheggi

LAJATICO

Il Teatro del Silenzio, edizione 2014, si avvicina e, visto il grande interesse e l'enorme partecipazione di pubblico, le informazioni logistiche su come arrivare a Lajatico domani per le prove e domenica per lo spettacolo diventano fondamentali.

Intanto è bene sapere che i possessori del voucher Vivaticket dovranno convertirlo col biglietto d'ingresso esibendo l'ordine d'acquisto e un documento di riconoscimento valido alla biglietteria allestita a La Sterza, in via Volterrana 1, di fronte al ristorante "Da Pasquino". Gli orari sono, domani dalle 15 alle 21, domenica dalle 14 alle 20,15. Chi ha acquistato un biglietto executive, per accedere al parcheggio a loro riservato, dovrà percorrere la strada della Mandriola alla quale si accede dalla strada statale 439. La strada della Mandriola sarà presidiata da un servizio dell'organizzazione che consentirà il transito a tutti quelli che esibiranno il biglietto executive e il relativo



Andrea Bocelli

braccialetto. Il parcheggio Executive si trova alla fine della strada della Mandriola. Stessa procedura i Ncc e i van con a bordo clienti con biglietti executive. L'ingresso non sarà consentito ai pullman. L'accesso alla Mandriola sarà consentito dalle 15 di domenica.

I possessori dei biglietti per tutti gli altri settori hanno due opzioni per arrivare al Teatro. La prima è parcheggiare l'auto nel parcheggio a La Sterza e usufruire dei bus navetta gratuiti che saranno disponibili anche per il ritorno alla fine dello spettacolo. Nel parcheggio

a La Sterza si potrà parcheggiare dalle 15. Fino alle 19,30 i bus navetta effettueranno una sosta intermedia nel centro di Lajatico. La seconda opzione è percorrere la strada statale 439 e imboccare la strada San Giovanni direzione Lajatico, proseguire seguendo le indicazioni per il parcheggio Poggio al lupo nelle colline sottostanti il Teatro a 300 metri dagli ingressi, aperto dalle 15 e dotato di servizio di ristoro e bagni igienici.

Gli Ncc e bus organizzati che non hanno diritto di accesso al parcheggio Executive sono autorizzati per domani e domenica a seguire la strada provinciale La Sterza verso Lajatico e dirigersi al campo sportivo per parcheggiare lungo la strada.

Per quanto riguarda i disabili, possono arrivare con i loro mezzi fino al parcheggio Executive e parcheggiare all'interno dello stesso. Percorrendo la statale 439 sarà debitamente segnalato l'imbocco per Strada della Mandriola. Al controllo si dovrà esibire il biglietto e la mail di conferma ricevuta



da City Sound che accerti la prenotazione obbligatoria sull'area del Teatro a loro riservata. Dal parcheggio Executive i disabili saranno trasportati con un mezzo dell'organizzazione a loro dedicato nell'area a loro riservata. Potranno accedere alla Mandriola a partire dalle 16. La procedura è identica anche per domani, giorno delle prove.

Rispetto proprio alla giornata di domani, in cui sono appunto previste le prove, l'unico parcheggio aperto è quello di Poggio al lupo. Per raggiungerlo bisogna percorrere la strada statale 439 e imboccare la strada San Giovanni per Lajatico che sarà debitamente segnalata, proseguire seguendo le indicazioni per il parcheggio Poggio al lupo situato nelle colline sottostanti il Teatro.

Per informazioni rivolgersi a Citysound & Events, allo 02 63793389, info@citysoundmilano.com oppure all'Associazione Teatro del Silenzio al 334 7957670 o 334 7980410, www.teatrodelsilenzio.it, email info@teatrodelsilenzio.it



● Eventi

Rifiuti industriali per la scenografia di Andrea Bocelli

●●● Si chiama «Mediterranea», l'opera che farà da scenografia al concerto di Andrea Bocelli del 20 luglio al Teatro del Silenzio di Lajatico. È nata da un'idea del regista Alberto Bartalini e interpretata da Maurizio Giani, presidente di Waste recycling (www.w-r.it), azienda toscana leader in Italia nello stoccaggio e nel trattamento dei rifiuti industriali. L'opera è firmata da Scart (www.scartline.it), il progetto artistico che da oltre 16 anni crea con i rifiuti industriali oggetti di design e opere d'arte.



PISA AL TEATRO DEL SILENZIO DI LAJATICO

Bocelli, prova generale aperta E' la vigilia di 'Cavalleria Rusticana'

ANDREA Bocelli interpreta *Cavalleria Rusticana* al Teatro del Silenzio. Dirige il maestro Placido Domingo. Il sipario si alza stasera alle 21,30 con la prova generale aperta. Domenica, invece, prima assoluta. A destare attesa e curiosità c'è "Mediterranea" la scenografia ideata dal regista Alberto Bartalini e interpretata da Maurizio Giani con il progetto «Scart» di Waste Recycling: 'Mediterranea' simula le rovine di un'antica città con 150 cisterne per il trasporto di rifiuti, due timpani realizzati dall'unione di centinaia di rifiuti, vecchie statue del Teatro Comunale di Firenze che oggi tornano in scena.



PISA AL TEATRO DEL SILENZIO DI LAJATICO

Bocelli, prova generale aperta E' la vigilia di 'Cavalleria Rusticana'

ANDREA Bocelli interpreta *Cavalleria Rusticana* al Teatro del Silenzio. Dirige il maestro Placido Domingo. Il sipario si alza stasera alle 21,30 con la prova generale aperta. Domenica, invece, prima assoluta. A destare attesa e curiosità c'è "Mediterranea" la scenografia ideata dal regista Alberto Bartalini e interpretata da Maurizio Giani con il progetto «Scart» di Waste Recycling: 'Mediterranea' simula le rovine di un'antica città con 150 cisterne per il trasporto di rifiuti, due timpani realizzati dall'unione di centinaia di rifiuti, vecchie statue del Teatro Comunale di Firenze che oggi tornano in scena.